

**Bruxelles, 13 luglio 2026
(OR. en)**

11832/26

**CONUN 132
ONU 46**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante l'81 ^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2026 – settembre 2027)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante l'81^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2026 - settembre 2027), approvate dal Consiglio nella 4191^a sessione tenutasi il 13 luglio 2026.

Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante l'81ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2026 – settembre 2027)

1. L'Unione europea e i suoi Stati membri sono fermamente convinti che sia nell'interesse collettivo e individuale di tutti garantire il rispetto del diritto internazionale nonché la sovrana uguaglianza e l'integrità territoriale di tutti gli Stati, impegnarsi a favore della risoluzione pacifica delle controversie e investire nella cooperazione internazionale.
2. In un contesto di pressioni geopolitiche, caratterizzato da una crescente frammentazione, contestazione e gravi violazioni delle norme universali e del diritto internazionale, l'UE resta fermamente impegnata a favore di un sistema multilaterale basato sul diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario (DIU) e il diritto internazionale dei diritti umani (DIDU), nonché fedele alle finalità e ai principi universali della Carta delle Nazioni Unite e all'ordine internazionale basato su regole, imperniato sulle Nazioni Unite, per garantire la pace e la sicurezza, il rispetto dei diritti umani e lo sviluppo sostenibile per tutti.
3. L'UE rimarrà un partner prevedibile e credibile e continuerà a cooperare con i partner che condividono la nostra determinazione a difendere e sostenere il diritto internazionale, comprese la sovrana uguaglianza e l'integrità territoriale di tutti gli Stati, e che sono determinati a trovare soluzioni globali alle sfide comuni, anche attraverso l'attuazione del Patto per il futuro e dei relativi allegati.

4. Per evitare che nel mondo regni la politica di potere e la legge del più forte, deve prevalere un multilateralismo fondato sul diritto internazionale, ivi inclusi la Carta delle Nazioni Unite e il rispetto universale dei diritti umani. È questa un'impresa collettiva importante che consente di trovare, far proprie e attuare congiuntamente soluzioni condivise. Il conseguimento di effetti positivi e misurabili per la vita delle persone deve rimanere il principale parametro di riferimento di un'azione multilaterale efficace. Nel promuovere il dialogo, la fiducia, la solidarietà e l'azione collettiva, il multilateralismo contribuisce ad attenuare il rischio di conflitti e ad affrontare le sfide globali, regionali e nazionali e le loro interdipendenze. Un mondo dotato di istituzioni multilaterali dinamiche e di un multilateralismo efficace e rafforzato è più sicuro e prospero di un mondo che ne è privo.
5. L'UE sottolinea il ruolo essenziale e centrale svolto dalle Nazioni Unite nell'affrontare le principali sfide globali, in particolare le minacce alla pace e alla sicurezza e l'impatto delle crisi e dei conflitti sulla sicurezza alimentare e idrica mondiale, sull'energia, sui sistemi finanziari e sulle catene di approvvigionamento, specie per i più vulnerabili.
6. In un mondo che cambia, il sistema multilaterale deve continuare a evolversi. Pertanto, per l'UE e i suoi Stati membri rimane una priorità fondamentale sviluppare, riformare e rafforzare il sistema multilaterale, imperniato sulle Nazioni Unite, e migliorarne l'efficacia e l'inclusività, approfondendo nel contempo la cooperazione tra le regioni e rafforzando i partenariati con i paesi e le organizzazioni regionali per garantire che il sistema multilaterale sia più rappresentativo e produca risultati efficaci per tutti.
7. L'UE continuerà a collaborare con i partner per portare avanti la riforma delle Nazioni Unite, in particolare attraverso l'"iniziativa UN80" e non solo, e in linea con le aspirazioni concordate nel Patto per il futuro. Da questi sforzi dovrebbe nascere un'Organizzazione delle Nazioni Unite fondata su principi, più efficace, efficiente in termini di costi e reattiva, capace di produrre risultati efficaci nei tre pilastri interconnessi della pace e della sicurezza, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile.

8. Il rispetto delle finalità e dei principi universali stabiliti dalla Carta delle Nazioni Unite, unitamente a riforme approfondite del sistema ONU, sono l'unico mezzo per risolvere pacificamente le crisi, combattere la povertà e le disuguaglianze, comprese le disuguaglianze di genere e le forme multiple e intersezionali di discriminazione, promuovere il rispetto dello Stato di diritto, della democrazia e dei diritti umani, portare avanti lo sviluppo sostenibile per tutti, intraprendere azioni efficaci per il clima, affrontare le sfide emergenti e contrastare le minacce alla nostra sicurezza, come anche alla nostra prosperità e al nostro costante sviluppo sostenibile.
9. L'UE e i suoi Stati membri continuano a investire nel funzionamento dell'ONU sul piano politico e a dimostrare a tal fine un impegno risoluto e sistematico, rimanendo collettivamente i suoi maggiori e più affidabili contributori politici e finanziari. L'UE considera ciò non soltanto un obbligo, ma anche un segno di cooperazione all'insegna della fiducia che comporta responsabilità per tutti gli Stati membri e dovrebbe tradursi in nomine ed elezioni equilibrate per cariche centrali di alto livello all'interno del sistema ONU, per le quali l'UE continuerà a sostenere e promuovere candidati qualificati.
10. Siamo profondamente preoccupati per i vincoli di liquidità attuali dell'Organizzazione, che hanno gravi implicazioni operative. Un finanziamento sostenibile e prevedibile dell'ONU in tutti i pilastri è indispensabile per consentirle di adempiere il suo mandato. Restiamo pienamente determinati a collaborare in modo costruttivo, pragmatico e in uno spirito consensuale per individuare soluzioni durature a questa crisi e difendere le funzioni fondamentali del sistema ONU. L'UE e i suoi Stati membri ribadiscono pertanto che il versamento dei contributi regolari non è facoltativo. È un obbligo giuridico previsto dalla Carta. Gli Stati membri dell'UE mantengono l'impegno di versare i loro contributi finanziari obbligatori integralmente e nei tempi previsti.

11. L'81^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA) segna un periodo di transizione per la leadership delle Nazioni Unite. Rendiamo omaggio al segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres per i suoi incessanti sforzi a favore di un mondo migliore e più equo, attraverso la promozione della pace, il rispetto dei diritti umani, la promozione dello sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici. La selezione di un nuovo segretario generale sarà fondamentale per definire e determinare gli orientamenti e le priorità delle Nazioni Unite per gli anni a venire. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a partecipare attivamente alla procedura di selezione e saranno pronti a collaborare con il nuovo segretario generale fin dall'inizio. In questo momento critico, le Nazioni Unite hanno bisogno di un segretario generale fermamente impegnato a favore della Carta delle Nazioni Unite per contribuire a prevenire e risolvere i conflitti, ripristinare la fiducia, colmare le divisioni, mobilitare l'azione collettiva, accelerare le riforme delle Nazioni Unite e conseguire risultati tangibili che migliorino la vita delle persone, in particolare di quelle più bisognose.

12. Tenendo conto di quanto precede, nel corso del prossimo anno l'azione dell'UE presso le Nazioni Unite sarà guidata dalle seguenti priorità:

I. difendere e sviluppare un sistema multilaterale efficiente, efficace e inclusivo saldamente radicato nella Carta delle Nazioni Unite e nel diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani

II. portare avanti le riforme in vista di un'Organizzazione delle Nazioni Unite efficace, efficiente in termini di costi e reattiva in tutti e tre i pilastri mediante partenariati e coalizioni

III. rafforzare l'architettura di pace e sicurezza delle Nazioni Unite sulla base della prevenzione e del mantenimento della pace

IV. promuovere la prosperità e lo sviluppo sostenibile da qui al 2030 e oltre

I. Difendere e sviluppare un sistema multilaterale efficiente, efficace e inclusivo saldamente radicato nella Carta delle Nazioni Unite e nel diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani

13. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a sostenere un multilateralismo efficace e l'**ordine internazionale basato su regole** imperniato sulle Nazioni Unite e si opporranno ai tentativi di comprometterlo. Promuoveremo, rispetteremo e difenderemo il **diritto internazionale**, compresi il DIU e il DIDU, che è fondamentale per salvaguardare la pace e la sicurezza, continuando nel contempo a sottolineare la necessità di accertare le responsabilità per le violazioni del diritto internazionale. I principi universali sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite, compresi quelli della sovrana uguaglianza e dell'integrità territoriale, dell'indipendenza politica e dell'autodeterminazione, non sono negoziabili, non possono essere compromessi e dovrebbero essere attuati in modo coerente. Continueremo a contribuire allo sviluppo del diritto internazionale e alla sua effettiva attuazione.

14. L'UE ribadisce il suo fermo impegno a favore del rispetto, della protezione e della realizzazione **universali dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto**. I diritti umani sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi, siano essi civili, culturali, economici, politici o sociali. Inoltre, la pace e la prosperità, così come il conseguimento degli OSS, vanno di pari passo con il rispetto della democrazia, dello Stato di diritto e di tutti i diritti umani. L'UE baserà le sue azioni e i suoi contributi/le sue posizioni sulle **conclusioni del Consiglio del 2026 sulle priorità dell'UE nelle sedi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani**. L'UE ribadisce la sua posizione di principio contro la pena di morte in tutti i casi e in tutte le circostanze e sostiene fermamente le pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite. L'UE promuoverà l'**agenda per la parità** e sottolineerà l'importanza della non discriminazione in tutti i consessi multilaterali, anche per quanto riguarda la parità di genere, il progresso e il pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di tutte le donne e le ragazze, la loro emancipazione e la loro partecipazione piena, paritaria e significativa in tutti i settori, anche nelle posizioni dirigenziali, in linea con i suoi impegni internazionali. Ribadirà il suo fermo impegno a rispettare, proteggere e realizzare il pieno ed equo esercizio di tutti i diritti umani da parte delle persone LGBTI. L'UE continuerà a vigilare sui tentativi di rimuovere, alterare o mal interpretare il linguaggio relativo alla parità di genere, al pieno godimento dei diritti umani da parte di donne e ragazze e alla loro emancipazione, nonché alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. L'UE continuerà a difendere i diritti dei minori, dando priorità alla protezione dei minori da tutte le forme di violenza, anche nell'ambiente digitale, e alla promozione dell'accesso universale a un'istruzione di qualità, inclusiva e sicura, nonché alla riduzione della povertà infantile e delle disuguaglianze tra i minori. Continuerà inoltre ad adoperarsi per migliorare la protezione dei diritti umani degli anziani e il loro godimento di tali diritti, nonché il loro benessere. L'UE sostiene un approccio ambizioso e trasformativo al fine di affrontare le cause profonde e i fattori di rischio della disparità di genere, della discriminazione e di tutte le forme di violenza sessuale e di genere, compresa la violenza di genere facilitata dalla tecnologia. L'UE ribadisce il suo impegno a combattere il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza a essi connessa a livello mondiale.

15. L'UE mantiene il suo impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché dell'attuazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) e dei risultati delle relative conferenze di revisione, come anche a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto. Ciò considerato, ribadisce l'impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, nonché a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. Sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione e un'educazione complete, di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva — compresa un'educazione sessuale esauriente — nonché ai servizi sanitari.
16. L'UE continua a sostenere strenuamente il solido ed efficace **sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite**, compresi i lavori e le attività cruciali su tutte le questioni tematiche e specifiche per paese oggetto del mandato dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) e degli organi previsti dal trattato, nonché dell'UNESCO, con riguardo, tra l'altro, alla protezione della libertà di espressione, compresi i media indipendenti, all'accesso alle informazioni, alla sicurezza dei giornalisti e degli operatori dei media. L'UE sottolinea l'importanza che riveste l'integrazione sistematica dei diritti umani in tutti i pilastri, i programmi e le strutture delle Nazioni Unite. In tale contesto, l'UE sostiene il **gruppo di lavoro sui diritti umani**, istituito di recente dal segretario generale per promuovere il coordinamento a livello del sistema e garantire che i diritti umani siano saldamente integrati in tutte le politiche e attività delle Nazioni Unite.
17. L'UE continuerà a prestare particolare attenzione a un finanziamento adeguato, prevedibile, maggiorato e sostenibile del **pilastro dei diritti umani**, tenuto conto del sottofinanziamento strutturale già in essere e del forte impatto generato dalla crisi di liquidità. L'UE sottolinea l'importanza di mantenere **un sistema forte e indipendente di mandati sia tematici che specifici per paese**. Il processo di riforma in corso offre l'opportunità di rafforzare l'enfasi, l'efficacia e l'impatto dei mandati e degli organi del trattato sui diritti umani, nonché di ridurre le sovrapposizioni tra di essi.

18. L'UE resta determinata a porre fine all'impunità e a fare in modo che siano accertate le **responsabilità** per tutte le violazioni del diritto internazionale. In tale contesto, l'UE ribadisce il suo sostegno al **sistema giudiziario internazionale**, in particolare alla Corte internazionale di giustizia (CIG), che nel 2026 celebra il suo 80° anniversario, ricordando che le ordinanze e le sentenze della CIG sono vincolanti per le parti della controversia. L'UE ribadisce inoltre il suo risoluto sostegno alla Corte penale internazionale (CPI). In risposta agli attacchi e alle pressioni esterne nei riguardi della CPI, l'UE ribadisce il suo forte impegno a rispettare lo Statuto di Roma e a preservare l'indipendenza e l'integrità della CPI. L'UE continuerà a condannare gli attacchi o le minacce contro la Corte, i funzionari eletti, il personale e coloro che cooperano con la Corte, compresi i rappresentanti della società civile. L'UE chiederà la revoca di qualsiasi sanzione emessa nei confronti dei funzionari eletti della CPI.
19. L'UE ricorda il suo fermo impegno a sostegno del ruolo delle Nazioni Unite nel coordinamento della risposta **umanitaria** internazionale alle emergenze istituita con la risoluzione 46/182 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1991, come anche del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace. L'UE e i suoi Stati membri, che collettivamente sono il **principale donatore di aiuti umanitari** e hanno fornito il 40 % dell'assistenza umanitaria globale nel 2025, continueranno a dimostrare un forte impegno a favore della stabilità finanziaria delle Nazioni Unite, come anche della fornitura ai più vulnerabili di assistenza umanitaria efficiente, efficace e fondata su principi.

II. Portare avanti le riforme in vista di un'Organizzazione delle Nazioni Unite efficace, efficiente in termini di costi e reattiva in tutti e tre i pilastri mediante partenariati e coalizioni

20. L'UE continuerà a collaborare con i partner per portare avanti **riforme approfondite in tutto il sistema ONU**, compreso il rafforzamento della coerenza e della complementarità tra i processi all'interno di esso, nel quadro dell'iniziativa UN80 e non solo, e in linea con le aspirazioni concordate nel Patto per il futuro. L'UE accoglie con favore l'adozione della risoluzione A/RES/80/251 sulla creazione, l'attuazione e il riesame dei mandati per un'Organizzazione delle Nazioni Unite efficiente ed efficace e si impegna ad attuarla. L'UE mantiene il proprio impegno a favore delle riforme già concordate che dovrebbero essere pienamente attuate. Da questi sforzi dovrebbe nascere un'Organizzazione delle Nazioni Unite fondata su principi, più efficace, efficiente in termini di costi e reattiva, capace di produrre risultati efficaci nei tre pilastri interconnessi della pace e della sicurezza, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. L'UE incoraggerà pertanto il prossimo segretario generale delle Nazioni Unite a impegnarsi attivamente per sostenere e portare avanti il processo di riforma in modo ambizioso a livello del sistema, con pari determinazione ed equilibrio in tutti e tre i pilastri. L'UE darà priorità alle iniziative che producono un impatto tangibile sul campo, salvaguardando nel contempo le capacità normative e operative del sistema ONU, anche in materia di parità di genere.
21. In linea con il nostro impegno a favore dell'attuazione del Patto per il futuro, l'UE sostiene una **riforma globale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC)** volta a renderlo più efficace, inclusivo, trasparente, democratico e responsabile e a fare in modo che rispecchi meglio le realtà odierne rafforzando la voce delle regioni sottorappresentate. L'UE sostiene l'iniziativa franco-messicana volta a limitare il ricorso al veto nei casi di atrocità di massa e il codice di condotta del gruppo "Responsabilità, coerenza e trasparenza" (*Accountability, Coherence and Transparency, ACT*) riguardante l'azione del Consiglio di sicurezza contro i genocidi, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra su vasta scala. Inoltre, l'UE sostiene la piena messa in atto dell'articolo 27.3 della Carta delle Nazioni Unite.

22. L'UE rimane favorevole alla **"riforma umanitaria" ("Humanitarian Reset")**, che sarà rafforzata grazie all'iniziativa UN80 e sotto la guida dell'OCHA e sarà incentrata sullo sviluppo e sull'attuazione di una visione sostenibile, olistica e inclusiva per un ecosistema umanitario a guida locale, protetto a livello internazionale e sostenuto su scala mondiale che farà leva sui valori unici, sui mandati specializzati e sulle responsabilità delle entità delle Nazioni Unite, del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e delle ONG locali e internazionali.
23. L'UE continua a sostenere il processo di **riforma del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite**, che sarà rafforzato grazie all'iniziativa UN80 e sarà incentrato sul conseguimento di un'erogazione di servizi a livello di paese più incisiva ed efficace. L'UE incoraggia l'ulteriore consolidamento e razionalizzazione delle strutture, mantenendo nel contempo i mandati di fondamentale importanza, in particolare quelli relativi all'uguaglianza di genere e all'emancipazione delle donne.
24. Un elemento chiave della riforma è un **sistema dei coordinatori residenti** più forte, efficiente e dotato di maggiori poteri che contribuisca a una cooperazione UE-ONU più coerente ed efficace a livello di paese. I coordinatori residenti necessitano di un maggiore sostegno politico da parte degli Stati membri delle Nazioni Unite per realizzare appieno il loro potenziale e conseguire risultati. Data la prevalenza di assetti con duplice o triplice mandato, è fondamentale salvaguardare l'indipendenza, la neutralità e l'imparzialità dei coordinatori umanitari e sostenere la coerenza tra l'UN80, la riforma umanitaria e la riforma del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite per garantire l'efficienza e la realizzazione dell'approccio delle Nazioni Unite "uniti nell'azione" ("UN as one"), in particolare in situazioni di conflitto e in contesti fragili. Ci mobileremo con i paesi partner e con altri donatori per garantire l'ampia adozione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, dell'approccio delle Nazioni Unite "uniti nell'azione" a livello di paese.
25. L'UE rimane determinata a rafforzare l'**architettura finanziaria internazionale**, anche in linea con il documento finale della quarta conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo ("impegno di Siviglia").

26. Rimane altresì fondamentale rafforzare ulteriormente il partenariato con le Nazioni Unite per **preservare un'azione umanitaria basata sui principi, sulle esigenze e incentrata sulle persone**. L'UE sostiene le azioni proposte nel nuovo patto umanitario delle Nazioni Unite nell'ambito dell'iniziativa UN80 e incoraggia le Nazioni Unite a procedere rapidamente con l'attuazione. Sottolineiamo inoltre l'importanza del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace. Accogliamo altresì con favore l'impegno delle Nazioni Unite per quanto riguarda l'integrazione delle catene di approvvigionamento globali nonché gli sforzi volti a catalizzare l'azione collettiva sui dati attraverso l'iniziativa "Humanitarian Data Collaborative".

27. L'UE continuerà ad adoperarsi attivamente per sostenere e promuovere una **società civile** diversificata e indipendente e per darle gli strumenti per agire, appoggiando una partecipazione significativa in tutti i processi multilaterali. L'UE chiede l'intensificazione degli sforzi in tutto il sistema ONU per rispettare, proteggere e promuovere lo spazio civico, prevenire e contrastare gli atti di intimidazione e rappresaglie nei confronti di individui e gruppi che cooperano con le Nazioni Unite, garantire l'accertamento delle responsabilità e fornire una protezione efficace alle vittime e ai sopravvissuti. Il loro accesso ai consessi multilaterali deve essere salvaguardato.

III. Rafforzare l'architettura di pace e sicurezza delle Nazioni Unite sulla base della prevenzione e del mantenimento della pace

28. Di fronte alle minacce crescenti e diversificate alla pace e alla sicurezza internazionali, alle diffuse violazioni della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, tra cui atti di aggressione e violazione dell'integrità territoriale e della sovranità degli Stati, l'UE resta determinata a **prevenire i conflitti e a salvaguardare e ripristinare una pace e una stabilità giuste e durature sulla base del diritto internazionale**.

29. L'UE continua a condannare la guerra di aggressione ingiustificata e illegale su vasta scala della Russia nei confronti dell'Ucraina nonché i suoi attacchi alla popolazione civile e alle infrastrutture critiche e riconosce il diritto naturale di autotutela da parte dell'Ucraina conformemente all'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite. L'UE continua a **sostenere** con fermezza la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale **dell'Ucraina** entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale e continuerà a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario, anche mediante la ripresa e la ricostruzione, adoperandosi nel contempo per garantire il pieno accertamento delle responsabilità per i crimini internazionali e le violazioni e gli abusi dei diritti umani derivanti dalla guerra di aggressione della Russia, anche attraverso il tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina e la Commissione internazionale per le richieste di risarcimento a favore dell'Ucraina. In linea con le risoluzioni dell'UNGA, l'UE sostiene gli sforzi volti a un cessate il fuoco pieno, immediato e incondizionato e a una pace globale, giusta e duratura in linea con la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale, accoglie con favore gli sforzi diplomatici in corso per porre fine alla guerra e continua a sostenere l'Ucraina nei negoziati e negli sforzi volti a garantire il ritorno dei minori ucraini deportati illegalmente o trasferiti con la forza.
30. L'UE accoglie con favore il memorandum d'intesa e i successivi negoziati tra gli Stati Uniti e l'Iran, che offrono l'opportunità di perseguire la stabilità regionale. Sottolineiamo l'importanza di una risoluzione negoziata a lungo termine di tutte le questioni in sospeso, in linea con il diritto internazionale, compresi la Carta delle Nazioni Unite, il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani. L'UE continuerà a partecipare, in stretto coordinamento con i partner, agli sforzi diplomatici ed è pronta a sostenere l'attuazione dell'accordo. All'Iran non deve mai essere consentito di dotarsi dell'arma nucleare e tale paese deve riprendere la piena cooperazione con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica. L'UE chiede inoltre il rispetto della libertà di navigazione e della sicurezza marittima conformemente al diritto internazionale e alla convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare. L'UE ribadisce che la diplomazia rimane l'unico percorso verso una pace e una stabilità durature in Medio Oriente.

31. La situazione a **Gaza e in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est**, continua a destare grave preoccupazione. L'UE ribadisce il suo impegno a favore del diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani, dell'attuazione dell'UNSCR 2803 e di una pace globale, giusta e duratura basata sull'attuazione della soluzione dei due Stati, con Israele e Palestina che vivano fianco a fianco in pace entro confini sicuri e riconosciuti. L'UE continuerà a lavorare all'attuazione del piano globale per porre fine al conflitto a Gaza in conformità dell'UNSCR 2803 e chiede il disarmo permanente di Hamas e di altri gruppi armati non statali, il totale ritiro delle forze israeliane dalla Striscia di Gaza e il dispiegamento della forza internazionale di stabilizzazione temporanea in conformità di tale risoluzione. L'UE condanna gli attacchi terroristici contro Israele. L'Unione europea continuerà a sostenere l'Autorità palestinese, anche nel suo programma di riforme, affinché possa riprendere il controllo effettivo di Gaza in modo sicuro. L'UE esorta Israele a rispettare gli obblighi che gli incombono in virtù del diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario. L'UE continua a chiedere l'accesso umanitario immediato e senza ostacoli a Gaza nel pieno rispetto del diritto internazionale. Ricorda la necessità di dare piena attuazione alle ordinanze della Corte internazionale di giustizia, che sono giuridicamente vincolanti, e prende atto dei suoi pareri consultivi. L'UE esprime preoccupazione per l'approvazione da parte di Israele del progetto di legge sulla pena di morte e per il suo carattere di fatto discriminatorio, ne chiede l'immediata abrogazione e invita a porre fine alle azioni che compromettano la praticabilità della soluzione dei due Stati, tra cui l'espansione degli insediamenti, la violenza dei coloni e le minacce di sfollamento forzato e annessione. L'UE sottolinea il ruolo essenziale dell'UNRWA nella risposta umanitaria e l'importanza del dialogo costruttivo di Israele con l'ONU e le sue agenzie.

32. L'UE continuerà a prestare un'attenzione costante ai **conflitti e alle violazioni e agli abusi dei diritti umani nel mondo**, sottolineando l'importanza della risoluzione pacifica dei conflitti, della protezione dei civili, in particolare delle donne, dei minori, delle persone con disabilità e delle persone in situazione di vulnerabilità nonché degli oggetti indispensabili per la sopravvivenza della popolazione civile, del rispetto del diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani, dell'accertamento delle responsabilità e della preservazione dello spazio umanitario. L'UE continuerà a sostenere la prevenzione dei conflitti, la costruzione della pace, la stabilizzazione, il consolidamento dello Stato, le transizioni democratiche e gli sforzi umanitari, nonché le iniziative internazionali e regionali guidate dalle Nazioni Unite volte a promuovere la pace, la sicurezza e lo sviluppo. Particolare attenzione continuerà a essere prestata a situazioni quali Libano, Sudan, Somalia, Siria, Libia, Sahel, RDC, Haiti, Afghanistan e Myanmar/Birmania.
33. L'UE continuerà a impegnarsi pienamente per affrontare le sfide globali in materia di pace e sicurezza, con particolare attenzione alla prevenzione dei conflitti, alla mediazione, alla costruzione della pace, alla gestione delle crisi e al sostegno al multilateralismo in linea con la Carta delle Nazioni Unite, e continuerà a collaborare con le Nazioni Unite a tal fine, nell'ambito del **partenariato strategico UE-ONU per la pace e la sicurezza e delle sue priorità comuni per il periodo 2025-2028** nonché del comitato strategico UE-ONU recentemente istituito.
34. Ricordiamo le responsabilità del **Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che dovrebbe rimanere centrale e indispensabile nell'architettura globale di pace e sicurezza**. Pur elogiando il lavoro dell'UNGA su questioni relative alla pace e alla sicurezza internazionali, sottolineiamo la necessità di rafforzare il ruolo e i contributi dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite quale consesso per la prevenzione, la mobilitazione politica e la definizione di norme in questo settore, anche attraverso un'interazione più regolare e strutturata con il Consiglio di sicurezza e la commissione per la costruzione della pace.

35. Le **operazioni di pace delle Nazioni Unite** rimangono uno strumento multilaterale fondamentale per affrontare le minacce alla pace e alla sicurezza internazionali. Nel contesto del riesame del segretario generale dell'ONU relativo al futuro di tutte le forme di operazioni di pace delle Nazioni Unite, l'UE invita ad agire per sostenere gli sforzi di mantenimento e costruzione della pace, proteggere vite umane ed evitare vuoti di sicurezza nelle zone interessate, anche attraverso un dialogo più forte e basato su principi con il segretario generale delle Nazioni Unite, attraverso i suoi buoni uffici, al fine di garantire mandati realistici e adattati alle condizioni sul campo. L'UE condanna fermamente gli attacchi contro gli operatori di pace e contro le strutture delle operazioni di pace delle Nazioni Unite. La sicurezza e l'incolumità degli operatori di pace dell'ONU devono essere garantite e gli attacchi contro tali operatori devono comportare l'accertamento delle responsabilità.
36. L'UE sottolinea l'importanza cruciale che le **operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite** ricevano un sostegno politico costante e finanziamenti adeguati, sostenibili e prevedibili, anche attraverso il puntuale e integrale pagamento dei contributi finanziari e un maggiore impegno regionale. A tale riguardo, l'UE ribadisce il suo sostegno all'attuazione della risoluzione 2719 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. L'UE sostiene le missioni su mandato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e si impegna a favore di una cooperazione efficace tra le operazioni dell'UE e dell'ONU per far progredire gli sforzi di pace, garantire il pieno rispetto dei diritti umani e generare sinergie. In questo spirito, tutti gli Stati dovrebbero adempiere debitamente ai rispettivi obblighi finanziari.

37. L'UE è determinata a collaborare con le Nazioni Unite per **la costruzione e il mantenimento della pace**, anche attraverso il dialogo strategico UE-ONU sulla prevenzione dei conflitti e la mediazione di pace e mediante un impegno attivo nell'attuazione dei risultati delle risoluzioni gemelle del 2025 relative al riesame dell'architettura di costruzione della pace. Sostiene gli sforzi volti a sviluppare un approccio dal basso verso l'alto alla **prevenzione dei conflitti**, guidato a livello nazionale, espresso nelle strategie nazionali di prevenzione. Sostiene il rafforzamento del ruolo e dei metodi di lavoro della **commissione** delle Nazioni Unite **per la costruzione della pace**, compreso il suo ruolo consultivo, di catalizzatore e di collegamento in tutto il sistema ONU, e l'attuazione della sua strategia di genere e del suo piano d'azione strategico per i giovani e la costruzione della pace, nonché il finanziamento adeguato, prevedibile e sostenibile del **fondo delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace**. L'UE riconosce l'importante ruolo di una riforma e di una governance efficaci, responsabili e inclusive del settore della sicurezza. L'UE ribadisce che la piena attuazione degli impegni dell'**agenda su donne, pace e sicurezza**, anche per quanto riguarda la violenza sessuale connessa ai conflitti, è quanto mai pertinente nell'attuale contesto geopolitico e nel mutevole contesto di sicurezza. Ribadisce l'invito a rafforzare una partecipazione e una leadership piene, paritarie e significative delle donne e delle ragazze nella prevenzione e risoluzione dei conflitti durante l'intero ciclo del conflitto.
38. L'UE collaborerà con le Nazioni Unite per integrare i rischi per la sicurezza climatica nelle politiche e nelle azioni pertinenti e sottolinea la necessità di affrontare le **interconnessioni** tra **clima, pace e sicurezza**. Promuoverà inoltre l'attuazione dell'**agenda su giovani, pace e sicurezza** e dell'**agenda sui bambini coinvolti nei conflitti armati**.

39. Rimane essenziale salvaguardare lo spazio **umanitario** consentendo e agevolando un accesso umanitario rapido e senza ostacoli, sicuro e costante alle persone bisognose, anche attraverso una diplomazia umanitaria più efficace, e garantire la protezione del personale umanitario. L'UE sottolinea la necessità di rispettare il diritto internazionale umanitario in tutti i conflitti e di garantire la protezione dei civili. L'UE rafforzerà ulteriormente l'efficacia della sua diplomazia umanitaria, facendo leva sugli strumenti umanitari, politici, economici, di sicurezza o diplomatici, mantenendo nel contempo il suo impegno a difendere i principi umanitari di imparzialità, neutralità, indipendenza e umanità, nonché il DIU e il DIDU. L'UE accoglie con favore l'iniziativa globale del Comitato internazionale della Croce Rossa per galvanizzare l'impegno politico a favore del diritto internazionale umanitario e incoraggia tutti gli Stati membri ad aderire e a partecipare attivamente all'iniziativa al fine di assicurare un ampio sostegno politico per i suoi risultati.
40. L'UE ribadisce il suo fermo impegno a favore del diritto internazionale, compresi il diritto del mare e la **libertà di navigazione**, e li sostiene attraverso vari strumenti che rafforzano la sicurezza marittima, quali le sue missioni e operazioni PSDC, tra cui le **operazioni ASPIDES, ATALANTA e IRINI**. La convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) rimane la pietra angolare dell'ordinamento giuridico che disciplina gli oceani e i mari.
41. In considerazione dell'ampliamento delle minacce alla sicurezza, l'UE sostiene la cooperazione internazionale per contrastare efficacemente la **criminalità organizzata transnazionale** in tutte le sue forme, compresi il traffico di stupefacenti, la corruzione, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti e il traffico illecito di armi da fuoco, i reati che incidono sull'ambiente, nonché il terrorismo e l'estremismo violento, ponendo al centro i diritti delle vittime.

42. In risposta alla varietà crescente di minacce per la sicurezza, l'UE si adopererà per contrastare altre minacce derivanti dalle **attività ibride, dagli attacchi informatici e dalle tecnologie nuove ed emergenti**, anche attraverso la cooperazione con le Nazioni Unite per rafforzare la resilienza contro la disinformazione e promuovere il rispetto dello Stato di diritto e del diritto internazionale, compreso il DIDU. **L'integrità delle informazioni è un bene pubblico globale** che dovrebbe essere protetto. La sua salvaguardia, attraverso una governance digitale globale multipartecipativa e inclusiva che promuova la libertà di espressione e il diritto di accedere a informazioni pertinenti, affidabili e precise, richiede una risposta globale, oltre a sforzi per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri. L'UE continuerà a impegnarsi in modo costruttivo, aperto e inclusivo nell'ambito di quadri multilaterali, fra cui il meccanismo globale delle Nazioni Unite sulla sicurezza delle TIC, al fine di promuovere il comportamento responsabile degli Stati nel ciberspazio e rafforzare la sicurezza internazionale.
43. L'UE resta pienamente determinata a difendere e consolidare l'architettura globale in materia di non proliferazione, disarmo e controllo degli armamenti, imperniata sulle Nazioni Unite. Continuerà pertanto a intensificare la cooperazione con le Nazioni Unite per ridurre il costo umano di armi e munizioni. L'UE mantiene il proprio impegno a favore dell'universalizzazione e della piena attuazione del trattato di non proliferazione nucleare, che costituisce la pietra angolare dell'architettura globale di non proliferazione, il fondamento essenziale per il perseguimento del disarmo nucleare e un elemento importante nello sviluppo delle applicazioni dell'energia nucleare per scopi pacifici. Continua a chiedere che entri in vigore il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) e che siano avviati immediatamente e conclusi celermente i negoziati relativi a un trattato sul bando della produzione di materiale fissile (FMCT). L'UE sostiene i lavori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), che rimane un pilastro essenziale a sostegno degli sforzi globali di non proliferazione. **L'UE risponderà alle persistenti minacce di proliferazione** delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori e resta preoccupata per l'espansione degli arsenali di armi nucleari e dei relativi vettori, in particolar modo in Russia e in Cina, per lo sviluppo di nuovi sistemi d'armi e per le minacce nucleari della Russia. L'UE continuerà inoltre a promuovere e rafforzare ulteriormente gli strumenti multilaterali contro lo sviluppo, la produzione, l'acquisizione, la costituzione di scorte, il trasferimento o l'uso di armi chimiche e biologiche.

44. L'UE sostiene la trasparenza, le misure miranti a rafforzare la fiducia e controlli efficaci per contrastare i trasferimenti illeciti e l'accumulo destabilizzante di armi convenzionali, ponendo l'accento sulla prevenzione della diversione delle armi leggere e di piccolo calibro, e sostiene l'attuazione dei piani d'azione della convenzione sulle munizioni a grappolo e della convenzione sulla messa al bando delle mine antipersona negli Stati parte. L'UE promuove la modernizzazione e il rafforzamento dei meccanismi delle Nazioni Unite per il disarmo per far fronte alle minacce attuali, compreso il rilancio della commissione per il disarmo e della conferenza del disarmo delle Nazioni Unite. In previsione della conferenza di revisione della convenzione su certe armi convenzionali (CCW) nel novembre 2026, l'UE continuerà ad adoperarsi per la negoziazione di uno strumento riguardante i sistemi di armi letali autonomi, senza pregiudicarne la natura, e altre possibili misure nel quadro della CCW. L'UE affronterà inoltre la questione dell'uso responsabile e promuoverà misure miranti a rafforzare la fiducia nell'uso dell'IA nel settore militare.
45. L'UE e i suoi Stati membri sono determinati a mantenere un ambiente spaziale sicuro, protetto, stabile e sostenibile. L'UE e i suoi Stati membri sostengono l'universalizzazione e il pieno rispetto del trattato sullo spazio extra-atmosferico del 1967 e promuovono l'uso pacifico dello **spazio extra-atmosferico** su una base equa e reciprocamente accettabile per tutti, per le generazioni attuali e future. L'UE e i suoi Stati membri restano impegnati a favore della prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico (PAROS) in tutti i suoi aspetti. L'UE sostiene l'organizzazione della quarta conferenza delle Nazioni Unite sull'esplorazione e sull'uso pacifico dello spazio cosmico (UNISPACE IV) a Vienna nel 2027.

IV. Promuovere la prosperità e lo sviluppo sostenibile da qui al 2030 e oltre

46. L'UE e i suoi Stati membri sostengono pienamente l'**azione accelerata per conseguire l'Agenda 2030** e gli OSS nel loro insieme da qui al 2030 e oltre, in modo globale e inclusivo e in linea con il Patto per il futuro. Per sanare il deficit di finanziamento degli OSS rimane essenziale attuare l'impegno di Siviglia del 2025, adottato in occasione della quarta conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo del giugno 2025, sulla base del programma d'azione di Addis Abeba del 2015. L'UE riconosce la natura universale, integrata e indivisibile degli OSS, nonché l'importanza della loro localizzazione. L'UE conferma l'importanza di affrontare le vulnerabilità e le disuguaglianze multidimensionali ed è pronta a valutare la possibilità di utilizzare misure complementari relative ai progressi che vadano oltre il prodotto interno lordo a integrazione delle politiche e delle prassi esistenti. L'UE continuerà ad applicare un approccio allo sviluppo basato sui diritti umani, anche attraverso strategie trasformative che affrontino le cause profonde della povertà e delle disuguaglianze, e ribadisce che la non discriminazione, l'inclusività e la piena realizzazione di tutti i diritti umani costituiscono un principio fondamentale dell'Agenda 2030 in linea con l'impegno a non lasciare indietro nessuno. L'UE continuerà a promuovere approcci di finanziamento inclusivi e attenti alle problematiche di genere. Nell'ambito della sua cooperazione, l'UE pone l'accento su modelli di sviluppo inclusivi che responsabilizzino le comunità locali e garantiscano che i benefici della crescita siano equamente distribuiti. L'UE promuoverà una narrazione che sottolinei i legami tra gli sforzi compiuti nei settori umanitario, della pace e dello sviluppo e dei diritti umani e sarà contraria ad approcci allo sviluppo a compartimenti stagni.
47. In quanto principale fornitore mondiale di **aiuto pubblico allo sviluppo (APS)**, con un aumento della quota globale pari a quasi il 50 % dell'APS totale nel 2025, l'UE e i suoi Stati membri sottolineano il loro ruolo chiave nel contribuire al finanziamento dell'attuazione dell'Agenda 2030.

48. L'UE e i suoi Stati membri chiedono di mettere a punto meccanismi innovativi per contribuire a colmare la carenza di investimenti a livello mondiale e promuovere il finanziamento dell'Agenda 2030. Ciò comprende partenariati pubblico-privati e una stretta cooperazione con il settore privato per sostenere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in linea con l'obiettivo del Global Gateway di catalizzare gli investimenti del settore privato e promuovere partenariati paritari e reciprocamente vantaggiosi, in particolare con le istituzioni finanziarie internazionali e le banche multilaterali di sviluppo. Attraverso iniziative come il **Global Gateway**, l'UE contribuisce a favorire lo sviluppo sostenibile; il Global Gateway consente inoltre all'UE di rispondere in modo più coerente alle sfide globali attraverso investimenti trasformativi in infrastrutture sostenibili, resilienti e di alta qualità, attuati nell'ambito di un approccio Team Europa e in linea con gli interessi reciproci dell'UE e dei paesi partner. Il Global Gateway mira a creare collegamenti intelligenti, puliti e sicuri nei settori del digitale, dei trasporti e del clima e dell'energia, e a rafforzare i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo attraverso un approccio globale a 360 gradi basato su priorità condivise. Gli sforzi volti a mobilitare gli investimenti privati dovrebbero rimanere in linea con le priorità di sviluppo sostenibile individuate a livello nazionale e contribuire a ridurre le disuguaglianze e a rafforzare la coesione sociale.
49. L'UE è determinata a contribuire alla piena, tempestiva ed efficace attuazione dell'agenda di Antigua e Barbuda per i SIDS nonché al programma d'azione di Awaza per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare attraverso partenariati rafforzati e chiede di integrare l'attuazione dell'agenda di Antigua e Barbuda per i SIDS e del programma d'azione di Awaza nei piani strategici e di lavoro delle diverse entità delle Nazioni Unite, conformemente ai rispettivi mandati. L'UE parteciperà attivamente al processo di revisione intermedia del programma d'azione di Doha per i paesi meno sviluppati per il decennio 2022-2031.

50. L'UE è fortemente impegnata a promuovere una **trasformazione digitale** universale, accessibile, inclusiva e significativa **a livello mondiale**, radicata in un approccio antropocentrico e basato sui diritti umani, e garantirà un'attuazione tempestiva e ambiziosa sia del patto digitale globale delle Nazioni Unite che del documento finale del riesame del WSIS+20, adoperandosi per colmare tutti i divari digitali attraverso un sistema multilaterale efficace. Siamo strenui sostenitori del gruppo scientifico internazionale indipendente sull'intelligenza artificiale (IA) e del dialogo globale sulla governance dell'IA, in quanto possono facilitare discussioni globali ad ampio raggio e multipartecipative sull'IA e sulla governance dell'IA in futuro. Per assicurare il massimo impatto, è essenziale garantire l'indipendenza del gruppo e la natura multipartecipativa del dialogo globale sulla governance dell'IA.
51. Rimane fondamentale **promuovere la sicurezza alimentare e nutrizionale a livello mondiale** attraverso sistemi alimentari sostenibili e resilienti che garantiscano alimenti nutrienti e a prezzi accessibili per tutti. Il sistema alimentare mondiale si trova ad affrontare sfide significative, tra cui conflitti, cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e degrado ambientale. L'UE promuove una strategia multisettoriale e multipartecipativa con un approccio integrato e coerente basato su una forte cooperazione con i partner e un commercio aperto, prevedibile, trasparente ed equo, in linea con le regole dell'OMC e con un approccio basato sul nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace in materia di prevenzione e risposta. L'UE e i suoi Stati membri ribadiscono il loro forte sostegno ai lavori della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) volti a promuovere la cooperazione regionale, lo sviluppo sostenibile e l'integrazione economica basata su regole, anche attraverso le sue norme e i suoi strumenti giuridici.

52. L'UE rimane un partner affidabile, prevedibile e impegnato per la **salute globale**, che collabora con altri attori a livello nazionale, regionale e multilaterale per rafforzare la resilienza sanitaria collettiva e promuovere la copertura sanitaria universale al fine di garantire un accesso equo ai servizi sanitari essenziali. Sulla base della sua esperienza nel rafforzamento dei sistemi sanitari e nel coordinamento delle crisi, l'UE sostiene la transizione verso una sovranità sanitaria con più forte titolarità nazionale, maggiori capacità di prevenzione, preparazione e risposta, e reti sanitarie regionali e globali più connesse e coordinate incentrate sull'OMS, che evitino nel contempo duplicazioni e frammentazioni. L'UE sostiene il processo guidato dall'OMS sulla riforma dell'architettura sanitaria globale e, parallelamente, continuerà ad adoperarsi per concludere i negoziati sull'allegato relativo all'accesso agli agenti patogeni e alla ripartizione dei benefici entro la prossima Assemblea mondiale della sanità, il che a sua volta consentirà l'apertura alla firma e alla ratifica dell'accordo sulle pandemie.
53. Per quanto riguarda lo **sviluppo sociale** e l'eliminazione della povertà, l'UE si è impegnata ad attuare la dichiarazione di Doha adottata al vertice sociale mondiale nel novembre 2025. Tale dichiarazione politica, che poggia sull'impegno di Siviglia, può costituire la base di un contratto sociale globale rinnovato, fondato sulla solidarietà, la cooperazione internazionale e i diritti umani e del lavoro. L'UE sostiene la coalizione mondiale per la giustizia sociale affinché garantisca un seguito efficace e dialoghi con le parti sociali e la società civile per realizzare i suoi quattro pilastri. L'UE ribadisce l'importanza di politiche sociali inclusive, sistemi universali di protezione sociale e investimenti nella coesione sociale quali motori essenziali per lo sviluppo sostenibile, l'eliminazione della povertà e la riduzione delle disuguaglianze. A tale riguardo, l'UE sostiene il rafforzamento degli investimenti nella protezione sociale e nei servizi sociali, compresi gli sforzi per conseguire progressivamente gli obiettivi di sviluppo sociale concordati a livello internazionale.

54. La triplice **crisi planetaria dei cambiamenti climatici**, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento rappresenta una minaccia globale per l'umanità, che richiede un'azione globale. L'UE mantiene fermamente il suo impegno a favore degli accordi ambientali multilaterali, tra cui la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, l'accordo di Parigi, la convenzione sulla diversità biologica, il quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, gli OSS e l'Agenda 2030 e la convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione, e invita tutti i partner a fare altrettanto. In tale contesto, l'UE continuerà inoltre a sostenere e cooperare con tutti i pertinenti portatori di interessi non governativi, quali le comunità locali, le donne, i popoli indigeni e i difensori dei diritti umani ambientali.
55. L'UE ribadisce l'importanza di una comprensione comune del fatto che **i cambiamenti climatici e il degrado ambientale**, compresi l'inquinamento e la perdita di biodiversità, costituiscono una minaccia esistenziale, che aggrava le preoccupazioni in materia di sicurezza determinando un aumento dell'instabilità e dei conflitti, alimentando la criminalità organizzata, compresi i reati che hanno ripercussioni sull'ambiente, e incidendo sulla salute pubblica, sulla sicurezza alimentare e idrica, in particolare per i più vulnerabili. Rimane essenziale affrontare il nesso tra sicurezza e ambiente, clima, acqua nonché il nesso tra oceano, biodiversità e clima. L'UE parteciperà attivamente alle discussioni sulla promozione del diritto umano a un ambiente pulito, sano e sostenibile. In linea con la risoluzione 43/53 dell'Assemblea generale sulla protezione del clima globale per le generazioni presenti e future del genere umano, l'UE attribuisce grande importanza alla prima dichiarazione dell'Assemblea generale sull'innalzamento del livello del mare.

56. L'UE sottolinea l'importanza di portare avanti l'azione globale per il clima mediante l'efficace attuazione della **convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e dell'accordo di Parigi, al fine di mantenere raggiungibile l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C**. A tale riguardo l'UE rileva con preoccupazione che molte parti dell'accordo di Parigi non hanno ancora presentato un nuovo contributo determinato a livello nazionale (NDC) e le incoraggia a farlo con urgenza. Il processo multilaterale sul clima dovrebbe riflettere le opinioni e gli interessi di tutte le parti e di tutti i portatori di interessi, comprese le generazioni future e i più vulnerabili agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. L'integrità scientifica e la trasparenza, così come l'affidabilità dei dati e delle informazioni, sono essenziali per improntare un'azione e una preparazione credibili ed efficaci in materia di clima ed è opportuno evitare qualsiasi politicizzazione della climatologia. L'UE è impegnata a realizzare l'ambizione concordata di cui ai risultati del primo bilancio globale. Promuoverà in particolare il conseguimento degli obiettivi globali di arrestare e invertire la deforestazione e il degrado forestale entro il 2030, triplicherà la capacità di energia rinnovabile e raddoppierà i miglioramenti dell'efficienza energetica entro il 2030, accelererà le tecnologie a zero e a basse emissioni e abbandonerà gradualmente i combustibili fossili nei sistemi energetici al fine di conseguire l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. L'UE sostiene l'elaborazione, entro la COP 31, di tabelle di marcia credibili e inclusive sulle foreste e sull'abbandono graduale dei combustibili fossili nei sistemi energetici. In tale contesto, l'UE sottolinea l'importanza della transizione pulita, compreso il suo ruolo nel ridurre l'esposizione agli shock del mercato dell'energia.
57. **I cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'inquinamento** nonché il degrado del suolo, dell'acqua e degli oceani sono interconnessi. L'UE è impegnata ad affrontarli in linea con gli OSS e con un approccio "One Health". L'UE sostiene il quadro globale sulle sostanze chimiche e si adopererà per evitare ritardi nella conclusione dei negoziati relativi a uno **strumento internazionale giuridicamente vincolante per porre fine all'inquinamento da plastica, che copra l'intero ciclo di vita della plastica**. Un anno dopo l'adozione del piano d'azione di Nizza per gli oceani, l'UE sottolinea l'importanza di rafforzare la **governance internazionale degli oceani** e incoraggia la ratifica e l'effettiva attuazione dell'accordo, nel quadro dell'UNCLOS, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ).

58. La **resilienza idrica** e la stabilità del ciclo globale dell'acqua sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile, per la realizzazione dei diritti umani e per la pace e la sicurezza. L'UE ribadisce che i diritti umani all'acqua potabile sicura e ai servizi igienico-sanitari sono essenziali per la dignità umana, la salute, lo sviluppo sostenibile e il rispetto di tutti i diritti umani. L'UE continuerà a garantire che il tema dell'acqua, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene sia affrontato in modo adeguato nei principali processi multilaterali e nei pertinenti accordi. L'UE raccomanda che sia dato un seguito ambizioso alla conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua del 2023, compresa l'attuazione del programma d'azione per l'acqua e della strategia delle Nazioni Unite per l'acqua e i servizi igienico-sanitari e sottolinea quanto sia importante che l'inviato speciale delle Nazioni Unite per l'acqua acceleri i progressi. L'UE accoglie inoltre con favore l'iniziativa "Water Forward" e si adopera per l'organizzazione, nel 2026 e nel 2028 e oltre, di una conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua orientata all'azione, inclusiva e intersettoriale. L'UE chiede una governance rafforzata dell'acqua e un processo intergovernativo periodico sull'acqua nell'ambito delle Nazioni Unite e incoraggia l'attuazione della strategia a livello di sistema delle Nazioni Unite per l'acqua e i servizi igienico-sanitari, nonché il fatto di considerare l'acqua una questione trasversale nel quadro dell'iniziativa UN80 e il fatto di rafforzare l'agenda globale in materia di acqua nel periodo successivo al 2030. L'UE sostiene l'ulteriore adesione alla convenzione sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali (convenzione sulle acque).
